

CITTA' DI BENEVENTO

26 LUG. 2010

ORIGINALE



Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 242

Del 21-07-2010

Oggetto: Concessione aree demaniali.

L'anno duemila ~~dici~~ il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 18,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Luigi Boccalone	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Aldo Damiano	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Giovanni D'Aronzo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Ionico	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ing. Renato Lisi	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Angelo Miceli	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 8

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* il Dr. Antonio ORLACCHIO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Assessore al Patrimonio

PROPONE

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Premesso che:

pervengono istanze da parte di cittadini abitanti e residenti nel Centro Storico che chiedono la concessione in comodato d'uso di piccole aree costituenti vicoletti ciechi di mero accesso alle dette residenze non interessate dalla viabilità ma dalla presenza o di impianto di illuminazione e/o di sistema fognario sotterraneo per apporre ai fini di sicurezza un cancelletto di chiusura.

Le richieste giunte, tutte motivate ai fini di sicurezza e migliore cura, evidenziano che trattasi di piccoli vicoli ciechi e che sono oggetto di un uso improprio da parte di vandali che non solo imbrattano pareti ma urinano, e comunque insozzano le stesse per non parlare del fatto che sono utilizzate da tossicodipendenti, coppiette, e comunque da soggetti che non hanno rispetto della cosa pubblica.

Nelle stesse richieste giunge offerta perché la cura, il decoro, la pulizia sia sempre assicurata dal privato come pure che le chiavi dei cancelletti saranno depositate anche presso l'Ente e negli uffici competenti e che in ogni caso il cancelletto potrà anche lasciarsi aperto dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Da un punto di vista catastale si rileva che tali tratti sono privi di denominazione risultando slarghi di accesso e che per la presenza delle detti servizi pubblici meritano di essere considerati demaniali.

Trattandosi di beni demaniali, l'art. 823 c.c., dispone che *"I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano"*; è possibile, dunque, prevedere a fronte di un possibile canone per la disponibilità delle aree, che lo stesso possa essere convertito in una serie di obbligazioni aventi comunque contenuto economico.

Gli istanti a fronte della richiesta della concessione in uso delle aree potrebbero essere obbligati, a titolo di controprestazione, ad effettuare, a proprie cura e spese, la manutenzione quale pulizia dell'area ed ogni altra opera finalizzata alla sicurezza dell'area.

Si specifica che gli unici interessati all'accesso sui detti vicoli ciechi sono gli istanti stessi oltre che il Comune per la cura e la manutenzione degli impianti di illuminazione e delle fognature sottostanti eventualmente esistenti negli spazi interessati.

Tali accordi solleverebbero l'Ente dall'onere di manutenzione delle aree come sopra identificate con uno sgravio di costi.

Constatato, altresì, che l'effettuazione della corretta manutenzione e cura degli spazi sopra citati comportano una migliore qualità dell'ambiente con una probabile diminuzione anche di atti vandalici che deturpano il decoro urbano;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

- di affidare in concessione d'uso ai cittadini che ne fanno richiesta per ragioni di sicurezza, di pulizia, igiene e decoro urbano, le aree di che trattasi, non superiori a mq _____, per anni 5, con l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria (pulizia) e, qualora ne ricorrano le condizioni di autorizzare l'apposizione di opportuni cancelli come da soluzione progettuale redatta dall'Ente, con accollo di spesa da parte dei privati;
- di stabilire che la concessione dell'area è possibile solo ed esclusivamente se tutte le famiglie del vicolo cieco sono d'accordo;
- di procedere alla definizione di istanze già giacenti presso l'Ufficio Patrimonio;
- di dare incarico al dirigente di settore di porre in essere i provvedimenti necessari.

Benevento li

Assessore al Patrimonio

Avv. Cosimo Lepore



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa *Luciana Lombardi*

Il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze, premesso che la proposta di deliberazione ipotizza di attribuire una concessione in uso di aree demaniali, sostituendo ad uno specifico corrispettivo l'esecuzione di lavori di manutenzione dell'area concessa; considerato che la proposta non introduce minori entrate, in considerazione dell'assenza, nel bilancio di previsione, di specifiche previsioni in tale senso; nulla osserva in ordine alla regolarità contabile della presente proposta.

Li



Il Dirigente del Settore Finanze
Dott. *Andrea Lanzalone*

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 21-7-2010

Il Segretario Generale
Dr. *Antonio Orlacchio*

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori nonché dal Segretario Generale;

Con voti unanimi

DELIBERA

di **approvare** integralmente la retroestesa proposta di **deliberazione** che qui si intende riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 26 Lug. 2010 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. del Reg. Pubbl.;
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 25 LUG. 2010

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(FRANCESCO MUCCI)

Il Segretario Generale

Dr. Antonio Orlacchio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 4-07-2010

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- Decorso dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li 27 AGO. 2010

Il Segretario Generale

Dr. Antonio Orlacchio